

ART. XVI. » Li redefossi, che per via di trapelamenti lungo » gli argini del Tartaro e suoi influenti si veronesi che mantovani » traggono l'acqua dai canali maestri, siano e s'intendano per » sempre vietati, e dovranno essere prontamente otturati tutti quelli, » che si scoprissero ancora, o che fossero fatti e scavati ne' tempi » avvenire. Le fontane pure più vicine di pertiche cinquanta al » Tartaro e suoi influenti siano e s'intendano generalmente vietate » in ogni tempo avvenire, tanto se esistano in presente, quanto se » accadesse, che scaturissero di nuovo, o per opera ed industria » d'uomo, o per mero e naturale movimento delle acque stesse, nè » possa veruno mai farne uso immaginabile per oggetto d'irriga- » zioni sotto tutte le pene infrascritte. Da questo general divieto re- » stano eccettuate le tre fontane chiamate le Quare alla destra del » Tartaro fra il ponte di San Giovanni Nepomuceno e l'altro detto » de' Pastori, delle quali è investita la comunità di Povegliano; le » altre due esistenti al ponte suddetto de' Pastori, investite al conte » Franco; la fontana Casella esistente alla sinistra del Tartarello » d'Isolalta, e l'altra distante dal medesimo pertiche venticinque, » siccome anche altre due chiamate Bindelle tutte di ragione del » marchese Giona. Il fosso con sorgive situato fra il ponte della » Torre d'Isola della Scala e i chiaviconi del Tartaro, distante dal » medesimo pertiche diecinueve circa, e così tre sorgive al di sopra » dei suddetti chiaviconi ed altre sette dalla parte opposta, tutte di » ragione del co: Giuliari. La fontana alla sinistra del Piganzo e le » altre alla destra del medesimo inservienti alla risara Rizzini e la » fontana del N. U. Zenobio vicina al Piganzo pertiche otto e mezza » circa.

ART. XVII. » Gli utenti, dell'uno e l'altro dominio serviti che » si saranno delle acque per irrigare i loro campi a misura de' ri- » spettivi legittimi titoli, non potranno fare altro uso delle colatic- » cie, ma quelle dovranno lasciar decorrere liberamente acciocchè » si restituiscano all'alveo del Tartaro e suoi influenti tutte quelle, » che fatte le irrigazioni a loro competenti, vi possono ritornare;